



X Consiliatura

CNEL - COMUNICATO N. 55 DELL'11 GIUGNO 2020

Roma, 11 giugno 2020

FASE 3, TREU (CNEL): NUOVA STAGIONE CONTRATTAZIONE PER INCLUDERE

“Il dato relativo ai contratti collettivi nazionali scaduti, che in base all’ultimo aggiornamento dell’Archivio Contratti del CNEL è pari al 59,3%, più che leggerlo negativamente va visto come un’opportunità per introdurre e rafforzare nuovi diritti come la formazione, soprattutto quella digitale dei lavoratori, regolando la nuova organizzazione del lavoro anche in seguito all’emergenza sanitaria. Bisogna favorire una nuova stagione contrattuale”.

Ad affermarlo è il presidente del CNEL **Tiziano Treu** commentando i dati dell’Archivio Nazionale dei contratti riportati nel nuovo numero del ‘Notiziario sul mercato del lavoro e contrattazione’ del CNEL.

Il periodico diretto dal segretario generale **Paolo Peluffo**, propone, in apertura, un editoriale del presidente Treu sulla necessità di aggiornare i principi dello Statuto dei lavoratori, poi l’analisi sullo smart working, la didattica a distanza, l’emersione dei lavoratori immigrati irregolari, l’impatto sul sistema sanitario nazionale, il work life balance e il consueto focus sulla parte normativa.

“La tutela della dignità dei lavoratori e le forme della partecipazione devono essere adeguate ai tempi con modalità diverse ma restando sempre fedeli allo spirito dello Statuto. I tempi sono cambiati, è ora di ragionare su un adeguamento della legge 300, tenendo conto della frammentazione dei lavori e della produzione”.

Alla data del 31 marzo 2020, il numero dei CCNL vigenti depositati al CNEL ha raggiunto quota 932, con un aumento di 10 unità rispetto a dicembre 2019. Questo incremento è da ricondurre al lavoro di “pulizia” che si sta effettuando relativamente a contratti scaduti da tempo, ma di cui non si era avuta notizia rispetto ad eventuali cessazioni o confluenze.

Nel primo trimestre del 2020 risultano depositati nell’Archivio del CNEL 84 nuovi contratti e accordi relativi alla contrattazione nazionale. Di questi, in 18 casi (il 21,4%) si tratta di nuove accessioni.

Il settore in cui si registra il maggior numero di accordi depositati al CNEL rimane il Commercio (248), pari al 26,6% del totale.